

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006, n. 453/2010 e s.m.i.

GIOPERACETIC (Generatore)	Codice Interno	D050201
Dispositivo Medico di Classe IIb Direttiva 93/42/CEE - Marchio CE	Revisione n°	06
	Data	03-06-2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO** **GIOPERACETIC (Generatore)**
- 1.2 USI PERTINENTI IDENTIFICATI DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
- Uso Professionale
 - Disinfettante da attivare per dispositivi medici (es. endoscopi)
- 1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
- | | |
|--|---|
| Via
Targa di nazionalità/CAP/città
Telefono
Fax
E-mail | GioChemica s.r.l.

Chiarelle, 35
IT - 37032 - Monteforte d'Alpone (VR)
+39.045.6103594
+39.045.4750297
andrapreto@giochemica.it
045.6103594 oppure
Centro Antiveleni di Pavia
Tel. +39.0382.24444
Centro Antiveleni Azienda Ospedaliera
Careggi Firenze - Tel. +39.055.7947819
Operativi tutti i giorni 24 ore su 24. |
|--|---|
- 1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

In conformità al Regolamento CLP e s.m.i.

La miscela non presenta alcun pericolo per la salute umana, per la sicurezza e per l'ambiente.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA (Classificazione-GHS)

Avvertenza: Nessuna

Pittogrammi: Nessuno

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta

Nessuno

Indicazioni di pericolo

Nessuna

Consigli di prudenza

P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare.

2.2 ALTRI PERICOLI

Non sono noti altri pericoli.

3. COMPOSIZIONE /INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 SOSTANZE

Nessuna sostanza corrisponde ai criteri di cui nell'allegato II parte A del regolamento REACH (CE) n. 1907/2006.

3.2 MISCELE

Identificazione	Ingredienti	Classificazione	% p/p
CAS: 7722-84-1 EINECS: 231-765-0	Perossido d'idrogeno	GHS03, GHS05, GHS07, Dgr H: 271-332-302-314	3,00

Si faccia riferimento al punto 16 per la legenda completa delle frasi H.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Come regola generale, in caso di dubbio o se i sintomi persistono, chiamare sempre un medico. Non fare MAI ingerire nulla a una persona che ha perso conoscenza.

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

In caso d'ingestione: non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua e inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

In caso di esposizione per inalazione: non pertinente, nessun pericolo.

In caso di schizzi o di contatto con la pelle: non pertinente, nessun pericolo.

In caso di schizzi o di contatto con gli occhi: intervenire immediatamente; lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Il prodotto è irritante se ingerito. Non sono noti effetti ritardati a seguito della sua esposizione.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPPURE DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nel caso d'ingestione è necessario consultare immediatamente un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei: alogeni, getto d'acqua diretto.

Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA MISCELA

Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. I principali prodotti della combustione sono: acqua e ossigeno. I principali prodotti della decomposizione: vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua. Indossare l'autorespiratore e indumenti protettivi. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria e indossare gli indumenti protettivi descritti al paragrafo 8.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Nessuna in particolare.

6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Nessuna in particolare.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Nessuno in particolare

6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI

Si rinvia alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza e Igiene del Lavoro. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto.

7.2 CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- in osservanza delle normative locali/nazionali;
- nei contenitori originali e chiusi;

- lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili;
- in luogo fresco e ben aerato;
- a temperatura inferiore a 30 °C.

Materiali Compatibili: possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene, polipropilene, acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

La soluzione è esclusivamente dedicata per la disinfezione di alto livello o sterilizzazione chimica a freddo di dispositivi medico chirurgici in vaschetta (uso manuale) e in macchine lava disinfettatrici automatiche utilizzanti acido peracetico pronto all'uso (automatizzato).

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

IDROGENO PEROSSIDO	ACGIH - TLV-TWA	mg/m ³ 1,4
--------------------	-----------------	-----------------------

TLV- Threshold Limit Value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Protezione delle mani (guanti protettivi)

Alle normali condizioni di utilizzo non sono necessari dispositivi di protezione.

Protezione per occhi/volto

Alle normali condizioni di utilizzo non sono necessari dispositivi di protezione.

Protezione della pelle

Alle normali condizioni di utilizzo non sono necessari dispositivi di protezione.

Protezione respiratoria

Alle normali condizioni di utilizzo non sono necessari dispositivi di protezione.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Aspetto	--	liquido limpido
Odore	--	inodore
Soglia olfattiva	--	N.D. (Non Disponibile)
pH (in soluzione acquosa)	U di pH	Acido
Punto/intervallo di ebollizione	°C	115 °C decompone
Punto d'infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	°C	80 °C
Infiammabilità DIN 51 794	°C	N.D. (Non Disponibile)
Proprietà esplosive	--	Non presenta proprietà esplosive
Proprietà comburenti	--	Ossidante (Direttiva EC 67/548/EEC)
Pressione vapore	--	25 mm Hg a 25°C
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00	d _{20/20}	1,050
Idrosolubilità	--	Completamente solubile
Liposolubilità	--	Solubile in solventi polari
Coefficiente di ripartizione (n-Ottanolo/Acqua)	logP _{ow}	N.D. (Non Disponibile)
Viscosità a 20 °C ISO UNI EN 3104	mPa*s	1,17
Densità di vapore	aria = 1	1
Velocità di evaporazione		N.D. (Non Disponibile)
Contenuto in VOC %	%	00

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

CARATTERISTICA	UdM	VALORE
Autoinfiammabilità	°C	Non disponibile (ND)
Punto/intervallo di fusione	°C	< - 33
SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)	°C	> 60
Contenuto in Perossido d'idrogeno	%	3
Miscibilità con altri solventi	--	Vedere paragrafo 10

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 REATTIVITÀ

Il prodotto a seguito di un innesco reagisce velocemente con le sostanze infiammabili provocando una reazione esotermica (incendio). Alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione il prodotto è stabile entro la data di scadenza indicata in etichetta.

10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili.

10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al paragrafo 7. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

È necessario evitare l'esposizione prolungata alle temperature elevate e alla luce.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi e alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche e infiammabili.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: ossigeno e acqua.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Tossicità Acuta - Ingestione	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	1232 mg/Kg
Tossicità Acuta - Inalazione	LC ₅₀ (conc. letale - ratto)	2 mg/l/4h (al 100%)
Tossicità Acuta - Pelle	LD ₅₀ (dose letale - ratto)	> 2000 mg/Kg
Potere Irritante - Occhi	(coniglio)	Estremamente irritante
Potere Irritante - Pelle	(coniglio)	Irritante
Genotossicità "in vitro" (Ames test)		Positivo
Genotossicità "in vivo"		Negativo
Sensibilizzazione della pelle		Non si conoscono effetti sensibilizzanti

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8.

Tossicità acuta

L'ingestione provoca la corrosione della cavità orale, della faringe e del tubo digerente.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Il contatto con la pelle provoca irritazione.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Il contatto con gli occhi provoca gravi lesioni alla cornea e alle palpebre.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

L'inalazione può comportare una forte irritazione delle vie respiratorie.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 TOSSICITÀ

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente. I dati di ecotossicità sono di seguito riportati.

Tossicità acuta	EC ₁₀ batteri (<i>Pseudomonas putida</i> 16 h)	11 mg/l
Tossicità acuta	EC ₅₀ crostacei (<i>Daphnia magna</i> 24 h)	7,7 mg/l
Tossicità acuta	LC ₅₀ pesci (<i>Pimephales promelas</i> 96 h)	16,4 mg/l

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ

Velocemente biodegradabile.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

Non bioaccumulabile - log P_{ow} = n. d.

12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO

Aria	Poco volatile
Acqua	Solubile in acqua, evapora difficilmente
Suolo	Assorbimento non significativo - decompone

12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI

Nessun dato disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Una gestione appropriata dei rifiuti della miscela e/o del suo recipiente deve essere determinata in conformità alle disposizioni della direttiva 2008/98/CE.

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Residui

I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti mediante scarico in rete fognaria.

Imballaggi vuoti sporchi

Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Trattasi di rifiuti assimilabili agli urbani da raccogliere in maniera differenziata assieme alla plastica riciclabile.

Prodotto

Il prodotto può essere smaltito mediante scarico in rete fognaria.

Codici dei rifiuti (Decisione 2001/573/CE, Direttiva 2006/12/CEE, Direttiva 94/31/CEE relativa ai rifiuti pericolosi):

15 01 02 Imballaggi in plastica.

18 01 07 Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Attenersi alle norme stabilite da ADR per il trasporto su strada (ADR 2010), RID per quello ferroviario, IMDG per quello via mare (IMDG 2011), ICAO/IATA per quello aereo (ICAO/IATA 2011).

14.1 NUMERO ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.4 GRUPPO D'IMBALLAGGIO

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

La soluzione non è pericolosa per l'ambiente.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Non pertinente. Merce non pericolosa.

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II MARPOL 73/78 E IL CODICE IBC

Non pertinente. Merce non pericolosa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) N. 1907/2006 e il Regolamento N. 453/2010. La classificazione di pericolo della miscela è conforme al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

Per questa miscela non è stata eseguita alcuna valutazione della sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Questa scheda completa non sostituisce le informazioni tecniche d'uso. Le informazioni in essa contenute sono basate sullo stato delle nostre conoscenze relative al prodotto in questione, alla data indicata. Sono fornite in buona fede. L'attenzione degli utenti è inoltre richiamata sui possibili rischi nel caso in cui un prodotto sia utilizzato per scopi diversi da quelli ai quali è destinato.

TESTO INTEGRALE DELLE FRASI H, EUH INDICATE NELLA SEZIONE 3.

FRASI H

H332: Nocivo se inalato.

H302: Nocivo se ingerito.

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

REVISIONI

00 30 marzo 2010 Prima emissione

01 03 giugno 2011 Riformattazione per cambiamento codifica.

Scheda Dati di Sicurezza	GIOPERACETIC (Generatore)	Revisione n°	05	Data ultima revisione	03-06-19
--------------------------	----------------------------------	--------------	----	-----------------------	----------

- 02** 07 novembre 2011 Adeguamento del formato all'allegato I del Regolamento N. 453/2010.
- 03** 17 febbraio 2015 Adeguamento della classificazione ed etichettatura di pericolo al Regolamento 1272/2008 (Regolamento CLP).
- 04** 01 giugno 2017 Adeguamento della Scheda di Sicurezza al Regolamento UE 2015/830.
- 05** 03 giugno 2019 Adeguamento delle modalità di smaltimento

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento CE n. 1907/2006 del 18.12.2006 (REACH). È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalla vigente normativa. Le informazioni contenute nella presente scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza. Per eventuali informazioni di carattere tecnico si rimanda alla Scheda Tecnica.